

**21 marzo 2024 - IV Commissione consiliare
su Proposta di iniziativa popolare
per la Consulta per il verde**

Intervento di Matteo Della Negra (primo firmatario):

Buongiorno. Grazie presidente per la parola, grazie ai consiglieri, agli amministratori e ai rappresentanti degli uffici per l'ascolto. Grazie anche ai cittadini qui presenti in questa mattinata feriale.

Oggi 21 marzo è la Giornata internazionale delle foreste, istituita con risoluzione dell'Onu, giornata in cui si intraprendono iniziative per gli alberi sia nelle foreste sia fuori dalla foreste, anche in ambito urbano. Una giornata che rappresenta dunque un buon auspicio per questa commissione.

La Proposta di deliberazione di iniziativa popolare per l'approvazione del Regolamento comunale della Consulta per il Verde della Città di Grosseto è stata redatta e promossa dalle locali associazioni Grosseto al centro, Coordinamento comitati e associazioni ambientali Grosseto, Isde medici per l'ambiente, Forum ambientalista, Italia nostra e Wwf ed è stata presentata grazie alle firme di oltre cento cittadini elettori grossetani che si sono recati a firmare qui in municipio in orario d'ufficio nel novembre 2022, quando venivano raccolte le firme per complessive 6 proposte di iniziativa popolare.

Sono trascorsi 15 mesi e, finalmente, la prima di quelle 6 proposte di iniziativa popolare approda all'esame del Consiglio comunale, nonostante il Regolamento comunale per gli strumenti di partecipazione preveda un tempo massimo di 4 mesi perché le proposte di iniziativa popolare debbano essere prese in esame dall'organo competente.

Questa proposta, finalizzata a istituire una consulta comunale per il verde cittadino, trae ispirazione dalla Consulta comunale per le disabilità, esistente e funzionante nel nostro comune, ed è stata redatta attraverso una attenta analisi dei regolamenti che normano le consulte per il verde in numerosi altri comuni italiani, oltre alle varie consulte esistenti anche nei comuni della nostra provincia, da quelle per il sociale a quelle per lo sport, da quelle per l'ambiente a quelle per le attività produttive.

È motivo di orgoglio per la Città di Grosseto il fatto che dopo aver pubblicato questa proposta, alcune associazioni emiliane ci hanno contattato per realizzarla anche nella città metropolitana di Bologna. Abbiamo offerto loro un riadattamento della proposta di regolamento, per la città di Bologna, con il risultato che la consulta per il verde, concepita a Grosseto, è stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale del capoluogo emiliano. Un lavoro nato dunque dalle associazioni grossetane.

Illustro ora le caratteristiche della Consulta per il Verde della Città di Grosseto:

La consulta è un organismo di partecipazione attiva, volontaria e gratuita con funzioni consultive, propositive, di controllo e di divulgazione culturale per la pianificazione, la

gestione, la cura, la valorizzazione del verde pubblico e privato nel territorio comunale.

Le sue finalità sono migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorire l'applicazione della normativa vigente in materia di verde pubblico e privato, mantenere rapporti con gli enti pubblici e privati a tal fine, favorendo la partecipazione dei cittadini. Esprime pareri agli organi comunali e agli enti che ne facciano richiesta, facendo proposte, elaborando progetti e sviluppando iniziative che possono essere autonome oppure coinvolgere l'amministrazione comunale.

E come persegue tali scopi la Consulta per il Verde della Città di Grosseto? Attraverso 3 caratteristiche fondamentali:

1. La prima caratteristica è la trasparenza
2. La seconda caratteristica è l'autonomia
3. La terza caratteristica è la governance multistakeholder

Oltre a ciò si aggiunga che la consulta, se istituita, per il suo funzionamento non graverebbe economicamente in alcun modo sul Comune. Per esempio: le riunioni, se fatte in presenza presso i locali del Comune, da regolamento possono essere svolte solamente in orario di ufficio.

Dicevamo: è trasparente perché tutte le sue riunioni sono pubbliche e accessibili a tutti anche se svolte per via telematica. È chiaro che la trasparenza incoraggia la qualità dei contenuti, delle proposte, del dialogo tra i soggetti nelle varie riunioni, nell'interesse della comunità.

È autonoma perché si può autoconvocare su richiesta dei membri che la compongono, e non solo se richiesta dall'Amministrazione comunale. Quindi può funzionare, fare proposte, concepire progetti magari per promuovere la cultura del verde in città coinvolgendo le scuole, anche autonomamente.

Ha una governance multistakeholder perché può essere composta dal mondo delle associazioni attraverso un rappresentante di ogni associazione locale che si dedica alla tutela dell'ambiente e alla cura e valorizzazione del verde, dal mondo delle professioni attraverso un rappresentante indicato dall'Ordine degli agronomi, uno indicato dal Collegio dei periti agrari e uno indicato dall'Ordine degli architetti, dal mondo scientifico, attraverso un rappresentante indicato dal Museo di storia naturale della Maremma, dal mondo della scuola attraverso un rappresentante indicato dall'Istituto superiore Leopoldo II di Lorena, l'Agrario.

Dunque mette a confronto cittadini, professionisti, mondo scientifico e scuola, intrecciando prospettive, interessi, sensibilità, competenze.

Questo patrimonio consultivo e propositivo a costo zero costituirebbe una ricchezza per qualsiasi amministrazione comunale. Avrete probabilmente letto in questi giorni sui giornali delle alberature capitozzate erroneamente a Castiglione della Pescaia, creando un danno anche economico e non solo economico ai castiglionesi, per cui l'Amministrazione comunale di Castiglione si è scusata pubblicamente, riconoscendo l'errore fatto. È probabile che

se quel Comune avesse potuto avere il contributo di una tale consulta, certi errori e certi danni scientificamente antieconomici per le tasche dei contribuenti, non ci sarebbero stati.

Termino ricordando la prima fonte di ispirazione di questa proposta di iniziativa popolare: lo Statuto del Comune di Grosseto, la Carta, con la C maiuscola, della nostra Città.

Tra gli obiettivi preminenti dello Statuto della nostra Città, articoli da 2 a 9, leggiamo che il Comune di Grosseto FAVORISCE la partecipazione di tutti i cittadini, ELABORA E REALIZZA LA PROGRAMMAZIONE mediante la partecipazione democratica dei cittadini, RICONOSCE IL DIRITTO delle persone, singole o associate, a concorrere all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle sue attività, ASSICURA IL DIRITTO A PARTECIPARE ALLA FORMAZIONE DELLE PROPRIE SCELTE POLITICO-AMMINISTRATIVE, e per attuare il principio ed il diritto alla partecipazione ed al fine di promuovere la partecipazione delle cittadine e dei cittadini il Comune di Grosseto potrà regolamentare la costituzione di forme di organizzazione e consultazione volontarie e gratuite.

Ringraziandovi ancora per il tempo e l'attenzione, sono a disposizione per qualsiasi domanda, con risposte anche brevissime, indicando e riferendo agli specifici passaggi testuali della proposta in oggetto. Grazie.